

Codice DB1119

D.D. 4 dicembre 2014, n. 1070

L.R. 63/78. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico. Affidamento all'Università degli studi di Torino (DiSAFA) del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese". Impegno di spesa di euro 25.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11.06.2012 “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”;

preso atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 dell’11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

tenuto presente che la Regione, con le analisi chimiche di supporto, può garantire un controllo e un monitoraggio costante dei comportamenti delle aziende agricole piemontesi, in particolare di quelle aderenti alle misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

riscontrato che nell’ambito delle misure agroambientali del PSR 2007-2013 uno dei temi rimasti irrisolti nel corso degli anni è stato certamente la verifica dell’impiego, entro i limiti temporali stabiliti dalle Norme Tecniche regionali, dei fungicidi appartenenti al gruppo dei ditiocarbammati poiché il riscontro di tali sostanze su matrici vegetali, quali le foglie di vite, non consente di stabilire se la somministrazione sia avvenuta entro il termine massimo stabilito;

considerato che in quest’ambito operativo i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico - sede di Torino, hanno la necessità di approfondire i risultati ottenuti con il servizio di ricerca: “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” per consolidare i dati prodotti e mediare l’effetto dell’andamento climatico stagionale;

dato atto che l’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) è stata individuata dalla Regione Piemonte con la determinazione dirigenziale n. 896 del 16/10/2013 come Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico per la realizzazione del servizio di ricerca: “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” e che, con la medesima determinazione dirigenziale, l’Amministrazione regionale ha pertanto affidato al DiSAFA la realizzazione del predetto servizio di ricerca;

valutati positivamente i risultati raggiunti dall’Università degli Studi di Torino - DiSAFA nel realizzare il servizio di ricerca “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

preso atto che i tecnici del Laboratorio Agrochimico - sede di Torino hanno la necessità di essere supportati da esperti del settore per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito al servizio

di ricerca di cui al punto precedente e procedere alle valutazioni analitiche inerenti le dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto, conseguenti ai trattamenti effettuati nelle aziende aderenti al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

nella fattispecie, tali approfondimenti dovranno essere realizzati svolgendo le seguenti attività:

- campionamenti da effettuarsi in vigneti della Tenuta Cannona, azienda sperimentale della Regione Piemonte, ed eventualmente in altre realtà viticole piemontesi;
- determinazione dei residui di ditiocarbammati con metodo ufficiale di analisi di cui al D.M. 18 Aprile 1981;
- presentazione dei risultati tramite l'organizzazione di un incontro di coordinamento per i tecnici del settore viticolo;
- stesura di una relazione di valutazione complessiva per il Settore Fitosanitario sul triennio di prove così concluso, per evidenziare le acquisizioni di conoscenze in merito al comportamento in campo dei principi attivi indagati e decidere circa la necessità o meno di proseguire nel lavoro di ricerca;

stabilito che gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione regionale in merito alle valutazioni analitiche sulle dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto presentano una specificità particolare e che pertanto devono essere realizzati da un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

dato atto che gli approfondimenti in merito alle valutazioni analitiche sulle dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto integrano i risultati del servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" realizzato dall'Università degli Studi di Torino - DiSAFA; risulta pertanto necessario che tali approfondimenti siano effettuati dalla medesima istituzione che ha realizzato la ricerca iniziale per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con il servizio di ricerca di cui sopra;

l'Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto di consultare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione degli approfondimenti in merito alle valutazioni analitiche sulle dinamiche di residuazione dei fungicidi ditiocarbammati in vigneto, ovvero per la realizzazione del servizio di ricerca inerente gli "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese".

Con lettera del 17.10.2014, prot. n. 17228/DB11.19 il Settore Fitosanitario invitava perciò il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

il DiSAFA, con nota prot. 1524/14 del 3 novembre 2014, agli atti del Settore con il protocollo n. 18445/DB11.19 del 06.11.2014, ha fatto pervenire un'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

dato atto che l'offerta economica presentata dall'Università degli Studi di Torino – DISAFA:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota prot. n. 17228/DB11.19 del 17.10.2014;

- sotto il profilo economico, è da ritenersi congrua in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

- approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";

- affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

- stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - DiSAFA - per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 15 novembre 2015;

vista la legge regionale n. 1 del 05.02.2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2 del 05.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";

visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

visto l'art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l'esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014";

vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;

vista la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”;

vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziata dalla L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016"";

vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;

vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016”;

vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014;

vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27.05.2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per il servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 -Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all’Università degli Studi di Torino - DiSAFA dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull’attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca;

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di spesa di euro 25.000,00

- importo esigibile nel corso dell’anno 2015: € 25000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in

materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al presente progetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14001520002;
visto il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";
tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014;
vista la L.R. n. 14/2014
Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" integra i positivi risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese" realizzato dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018 – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO);
2. di stabilire che gli approfondimenti sul servizio di ricerca inerente la persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese di cui al punto 1, siano effettuati dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), ovvero dalla medesima istituzione che ha realizzato la ricerca iniziale per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
3. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti

sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

4. di approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi. presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

5. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”, per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

6. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

7. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - DiSAFA per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 15 novembre 2015;

8. di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino – DiSAFA - dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca. La liquidazione del corrispettivo è subordinata alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

10. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente” dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO: UNIVERSITÀ DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI (DiSAFA) - C.F. 80088230018;**
- **IMPORTO: EURO 25.000,00 ESENTE IVA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 4 DEL DPR 633/72 E SMI;**
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI**

- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: AFFIDAMENTO DIRETTO**
- **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZIO.**

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese"

Premesso che:

- il Laboratorio Agrochimico Regionale del Settore Fitosanitario svolge nella sede di Torino attività analitiche relative alla ricerca di residui di fitofarmaci in matrici vegetali varie;
- grazie a tale attività la Regione può garantire un controllo e un monitoraggio costante dei comportamenti delle aziende agricole piemontesi, in particolare di quelle aderenti alle misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale;
- per verificare l'impiego dei fungicidi appartenenti al gruppo dei ditiocarbammati entro i limiti temporali stabiliti dalle Norme Tecniche del Programma di Sviluppo Rurale per l'azione 214.1 è stato avviato in precedenza il servizio di ricerca "Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", per il quale sono stati previsti almeno tre anni di attività, allo scopo di consolidare i dati ottenuti;
- si rende quindi opportuno affidare ad un Istituto scientifico e di analisi particolarmente qualificato nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
- con determinazione dirigenziale n. ____ del _____.2014 è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) dell'Università degli Studi di Torino - via Leonardo da Vinci 44 - 10095 Grugliasco (TO), C.F. 80088230018, la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", per una spesa complessiva di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DiSAFA.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (C.F. 80088230018), rappresentato dal suo Responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Largo P. Braccini, 2 - 10095 Grugliasco, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____ e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19/07/2012"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DiSAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DiSAFA è la prof. Michèle Negre.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Supporto alla sperimentazione regionale in materia di fertilizzazione organica per la valorizzazione di biomasse residuali e utilizzo di acque irrigue e reflue in ambito agronomico" ammonta ad euro 30.000,00 esente IVA, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi è comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DiSAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DiSAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa del personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il personale incaricato dal DiSAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.
9. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DiSAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare

(inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte. I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 15.11.2015; entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portata a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la prosecuzione fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa per la Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al servizio di ricerca in oggetto il seguente codice (CUP) J69D14001520002. Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso di uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

"Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese"

Piano di lavoro

OBIETTIVI

I controlli effettuati da anni su campioni provenienti da aziende agricole impegnate nelle azioni agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale, in particolare nell'azione 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata" e nell'azione 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica", hanno dimostrato di essere un mezzo assai efficace di verifica delle eventuali infrazioni commesse rispetto ai disciplinari di produzione. Gli esiti delle analisi condotte per molti anni dall'ARPA e, in tempi più recenti, dal Laboratorio Agrochimico Regionale e in minor misura da altre strutture hanno infatti portato ad accertare violazioni anche gravi delle norme vigenti, sebbene fortunatamente i casi riscontrati riguardino una percentuale assai ridotta del totale delle aziende sottoposte a controllo.

Esistono tuttavia situazioni che tecnicamente rimangono entro un'alea di incertezza, anche in casi in cui il riscontro analitico è stato positivo. La più rilevante è senza dubbio rappresentata dalla presenza di ditiocarbammati nel campione. Questo gruppo di molecole ad azione fungicida è contemplato nell'ambito delle norme tecniche per la produzione integrata (azione 214.1 del PSR) per l'impiego per es. contro la peronospora su vite.

La durata della protezione attribuita ai trattamenti viene stabilita in funzione della persistenza dei prodotti impiegati, della loro resistenza al dilavamento e della velocità di crescita della vite.

A partire dalla chiusura del grappolo, stante la minore pericolosità della malattia, si suggerisce l'esclusivo impiego di fungicidi a base di rame.

I ditiocarbammati, in particolare, sono impiegabili inderogabilmente fino all'allegagione e comunque non oltre il 30 giugno; il periodo di carenza di quelli permessi dalle norme tecniche PSR è il seguente:

- Mancozeb 28 gg
- Metiram 28-35 gg
- Probineb 56 gg

Questo significa che in campioni di vite prelevati da fine agosto in poi non si dovrebbero più trovare residui di queste molecole. Questo però non è sempre vero e le quantità di residui riscontrati possono variare da pochi mg/kg ad alcune decine di mg/kg.

L'obiettivo che il progetto si pone è dunque quello di studiare l'andamento della concentrazione dei ditiocarbammati su foglie di vite, dal momento del trattamento fino alla raccolta dell'uva, in modo da determinare l'effettivo comportamento di tali principi attivi rapportandosi alle fasi fenologiche della pianta.

I dati potranno essere messi in relazione con le schede dei trattamenti dei campioni reali, in cui viene dichiarata la data di intervento e il nome del principio attivo utilizzato, risalendo in questo modo alla concentrazione teorica del ditiocarbammato al momento del prelievo del campione. Attraverso la raccolta di più annualità di dati sarà possibile stabilire se la concentrazione effettiva nel campione, determinata in laboratorio, corrisponda o meno a una regolarità nei trattamenti, pur ammettendo un certo *range* di tolleranza.

PRELIEVO DEI CAMPIONI, RICEZIONE E CONSERVAZIONE

I campionamenti saranno effettuati in vigneti della Tenuta Cannona, azienda sperimentale della Regione Piemonte, ed eventualmente in altre realtà viticole piemontesi.

L'attività avverrà sotto la responsabilità del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario regionale. I campioni prelevati saranno immediatamente refrigerati e quindi sottoposti a congelamento fino al momento dell'analisi.

Il piano dei campionamenti sarà concordato con i tecnici del SFR.

PROCEDURA ANALITICA

La metodica che verrà utilizzata per la determinazione dei residui di ditiocarbammati rappresenta l'applicazione del metodo ufficiale di analisi di cui al D.M. 18 Aprile 1981.

Il metodo si basa sulla capacità dei residui di ditiocarbammati e thiramdisolfuri di rilasciare solfuro di carbonio ed è applicabile a tutte le matrici ortofrutticole e ai cereali, nonché alle altre matrici di origine vegetale.

Bisogna tenere presente che con questo metodo è possibile eseguire un'analisi quantitativa totale dei ditiocarbammati e thiramdisolfuri, ma non l'identificazione dei singoli composti. Il totale dei residui dei principi attivi viene espresso come solfuro di carbonio.

I residui di ditiocarbammati e di thiramdisolfuri non essendo sistemici sono presenti sulla superficie del campione e si decompongono rapidamente, in particolar modo a seguito di manipolazione del campione. Per tale motivo sarebbe opportuno analizzare il campione immediatamente dopo l'arrivo in laboratorio oppure, qualora questo non fosse possibile, congelarlo fino al momento dell'analisi. Campioni marcescenti non verranno analizzati.

RISULTATI E PRODUZIONE REPORT

I risultati delle analisi saranno presentati contestualmente al report che concluderà l'attività annuale e che dovrà essere consegnato in fase di rendicontazione al Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, secondo i termini della convenzione che regolerà i rapporti tra le parti.

Il report finale dovrà anche comprendere le valutazioni complessive relativamente al triennio di prove così concluso, per evidenziare le acquisizioni di conoscenze in merito al comportamento in campo dei principi attivi indagati e decidere circa la necessità o meno di proseguire nel lavoro di ricerca.

Gli esiti del progetto potranno anche essere presentati e discussi nel corso delle riunioni tecniche di coordinamento tenute periodicamente presso lo stesso Settore.